

COMUNE DI DIGNANO

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Contardo Silvia

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Dignano nominato con delibera consiliare n. 12 del 23.04.2014,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 08.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 06.03.2017 con delibera n. 26 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato con deliberazione G.C. n. 74 del 07.03.2017;
 - p) la delibera G.C. n. 21 del 06.03.2017 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la proposta di delibera del Consiglio di approvazione delle tariffe relative alla TARI;
 - r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - s) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dalle norme regionali di riferimento ;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 13/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2015;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+)	358.311,45
di cui:	
a) Fondi vincolati	89.556,35
b) Fondi accantonati	40.831,97
c) Fondi destinati	62.216,97
d) Fondi liberi	165.706,16
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	358.311,45

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione relativo al rendiconto 2016 in corso di predisposizione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	408.286,80	800.064,56	606.728,02
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 31.12.2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 ed è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. La stessa ammonta ad € 21.430,00.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.834,33	7.892,91	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	118.768,91	217.853,51	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	201.520,45	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	866.678,72	855.500,00	854.500,00	854.500,00
2	Trasferimenti correnti	1.071.279,51	952.334,07	846.008,41	846.008,41
3	Entrate extratributarie	382.490,00	421.960,00	346.560,00	341.460,00
4	Entrate in conto capitale	380.133,30	1.680.718,03	11.000,00	11.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	3.500,00	-	-
6	Accensione prestiti	30.400,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	576.300,00	551.300,00	551.300,00	551.300,00
	TOTALE	3.307.281,53	4.465.312,10	2.609.368,41	2.604.268,41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.671.405,22	4.691.058,52	2.609.368,41	2.604.268,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.140.152,56	1.990.982,98	1.872.833,41	1.871.272,44
		<i>di cui già impegnato</i>		224.759,13	87.950,07	77.561,19
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.892,91	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	786.217,66	1.942.571,54	11.000,00	11.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		885.359,27	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	217.853,51	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	168.735,00	206.204,00	174.235,00	170.695,97
		<i>di cui già impegnato</i>		175.802,50	174.233,99	170.695,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	576.300,00	551.300,00	551.300,00	551.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.671.405,22	4.691.058,52	2.609.368,41	2.604.268,41
		<i>di cui già impegnato</i>		1.285.920,90	262.184,06	248.257,16
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	225.746,42	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.671.405,22	4.691.058,52	2.609.368,41	2.604.268,41
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.285.920,90	262.184,06	248.257,16
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	225.746,42	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo tecnico

L'ente non è in disavanzo.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Entrate di parte corrente destinate alle spese di personale	7.892,91
Contributi in c/capitale da altri enti	32.853,51
Proventi sanzione cod strada c/cap	12.000,00
Avanzo di amministrazione	150.696,60
Avanzo vincolato da debito	22.303,40
TOTALE	225.746,42

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili andamenti delle movimentazioni finanziarie nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 21.430,00.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
<i>(solo per gli Enti Locali)*</i>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato	(+)	7.892,91	-	-
AA) Recupero di avanzo di	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00- 2	(+)	2.229.794,07	2.047.068,41	2.041.968,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00- Sp	(-)	1.990.982,98	1.872.883,41	1.871.272,44
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		38.349,65	45.802,43	53.885,21
E) Spese Titolo 2.04- A	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale	(-)	206.204,00	174.235,00	170.695,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		40.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORIVE DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a	(-)	40.500,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti	(+)	-	-	-
EQUIL. DI PARTE COR. G-G+H+L+M		-	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
rimborso spese consultazioni elettorali	0,00	0,00	0,00
contributo per permesso di costruire	-	-	-
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
contributi correnti da altre imprese	-	-	-
recupero evasione tributaria	11.000,00	10.000,00	10.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada			
altre da specificare (indennizzi e rimborsi diversi)	-	-	-
TOTALE	11.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	-	-	-
spese per eventi calamitosi			
arretrati personale	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (restituzione entrate tributarie)	800,00	800,00	800,00
TOTALE	800,00	800,00	800,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.892,91	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capit	217.853,51	0,00	0,00
utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
Titolo 1	855.500,00	854.500,00	854.500,00
Titolo 2	952.334,07	846.008,41	846.008,41
Titolo 3	421.960,00	346.560,00	341.460,00
Titolo 4	1.680.718,03	11.000,00	11.000,00
Titolo 5	3.500,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	551.300,00	551.300,00	551.300,00
Totale entrate finali	4.691.058,52	2.609.368,41	2.604.268,41
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.990.982,98	1.872.833,41	1.871.272,44
Titolo 2	1.942.571,54	11.000,00	11.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	206.204,00	174.235,00	170.695,97
Titolo 7	551.300,00	551.300,00	551.300,00
Totale spese finali	4.691.058,52	2.609.368,41	2.604.268,41
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali rimandando a quanto indicato nel Dup per tutte le informazioni normativamente previste;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO),
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Il Dup e gli strumenti obbligatori di programmazione di settore

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs 50/2016 e all'art. 7 della L.R. 14/2002 è stato redatto seguendo le indicazioni e agli schemi di cui al DM

24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dal Consiglio Comunale con atto n 2 del 30.01.2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato come da disposizioni di legge.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera G.C. n. 21 del 06.03.2017.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio regionale 2017 i Comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e verticale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.892,91	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	195.550,11	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	203.443,02	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	855.500,00	854.500,00	854.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	952.334,07	846.008,41	846.008,41
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	421.960,00	346.560,00	341.460,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.680.718,03	11.000,00	11.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.500,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1990.982,98	1872.833,41	1871272,44
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	38.349,65	45.802,43	53.885,21
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1800,00	1800,00	1800,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.950.833,33	1.825.230,98	1.815.587,23
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1942.57154	11000,00	11000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	610,38	370,59	435,98
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.941.961,16	10.629,41	10.564,02
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.205.000,00	7.154.782,00	8.700.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		224.660,63	222.208,02	226.817,16

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

Per la TARI (tassa comunale sui rifiuti e servizi) la previsione inserita a bilancio deriva dalla determinazione del piano economico finanziario della gestione del servizio. La fissazione delle tariffe TARI determinate applicando il metodo normalizzato di cui al DPR n.158/1999 deve garantire la copertura dell'intero costo della gestione calcolato con il PEF.

Il Piano finanziario non è ancora stato pubblicato, ma dovrà esserlo entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione, data entro la quale devono essere approvate le tariffe. Sulla base del budget e rispetto al 2016 si evidenzia un leggero aumento del fabbisogno finanziario.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	1.000,00	-	-
IMU	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	11.000,00	10.000,00	10.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 relativamente alle entrate tributarie appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	Tit/Tip/Cat			Miss/Prog/Tit	USCITA		% di copertura bilancio 2017
		Descrizione	Importo		Descrizione	Importo	
MENSA SCOLASTICA	3.100.2 Cap.794	Rimborso spese per servizi di refezione scolastica	60.000,00	4.6.1 CAP.1097	Acquisto beni	100,00	

					4.6.1. CAP. 1088	Servizio refezione scolastica	62.255,75	
						Utenze	2.800,00	
						Personale	26.650,00	
					4.6.1. CAP.1098	Manutenzioni	900,00	
	Totale servizio			60.000,00			92.705,75	64,72%
UTILIZZO IMPIANTI COMUNALI		3.100.2	Proventi dai centri sportivi	6.000,00		Utenze e manutenzioni	3.000,00	
						Personale	3.200,00	
		Totale servizio			6.000,00		6.200,00	96,77%
CENTRI VACANZA		3.100.2 cap. 787	Proventi per organizzazione centri vacanze	10.500,00	4.6.1. (cap.865)	Gestione centro vacanza e Summer Week	12.000,00	
		3.500.2	Rimborso da Comuni per centro estivo	2.000,00		Servizio di refezione per centro vacanze	3.800,00	
						Pulizie centro vacanze	1.000,00	
						Acquisto materiale	-	
						Utenze	170,00	
						Personale	1.405,00	
		Totale servizio			12.500,00		18.375,00	68,03%
TRASPORTO SCOLASTICO		3.100.2 cap.793	Rimborso spese trasporto scolastico	4.800,00	4.6.1 cap. 1087	Spese per la gestione del trasporto scolastico	4.000,00	
					4.6.1. cap.1085	Carburante	6.300,00	
					4.6.2. cap.1092	Accompagnamento scuolabus	5.300,00	

						Personale	6.400,00		
	Totale servizio						4.800,00	22.000,00	21,82%
PASTI AGLI ANZIANI		3.100.2 cap.767	Quota di rimborso spese pasti anziani	29.000,00	12.3.1. cap.1093	Servizio erogazione pasti caldi	36.700,00		
	Totale servizio						29.000,00	36.700,00	79,02%
DOPOSCUOLA		3.100.2 CAP.797	Rimborso doposcuola	5.000,00	Tit 1 Fun 4 Ser 5 Int 3	Servizio di mensa	3.944,25		
						Servizio di gestione doposcuola	9.500,00		
						Pulizie doposcuola	1.000,00		
						Utenze	160,00		
						Personale	1.700,00		
		Totale servizio						5.000,00	16.304,25
TASSO DI COPERTURA MEDIO				117.300,00			192.285,00	61,00%	

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 61,00%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto di Giunta n. 20 del 6.3.2017 la somma di euro 34.120 (previsione meno fondo svalutazione crediti di euro 5.880) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata (50%) pari ad euro 17.060,00 è così destinata:

- Segnaletica stradale: €. 3.000,00 - capitolo 2412 - comma 4 lettera a) art. 208 Codice della Strada;
- Spese convenzione servizio di Polizia Locale: 5.000,00 - capitolo 765 - comma 4 lettera b) art. 208 Codice della Strada;
- Miglioramento sicurezza stradale, manutenzione strade ecc. €. 9.060,00 – capitolo 2391 - comma 4 lettera c) art. 208 Codice della Strada;

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo
2015	3.030,38
2016	5.000,00
2017	10.000,00
2018	5.000,00
2019	5.000,00

L'Ente ha destinato tali proventi interamente al titolo II di spesa.

B) SPESE**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	547.815,04	538.578,00	528.850,00	528.850,00
102	imposte e tasse a carico ente	39.900,00	39.100,00	39.100,00	38.700,00
103	acquisto beni e servizi	916.335,58	791.555,66	735.280,00	731.480,00
104	trasferimenti correnti	430.926,30	420.350,00	369.300,00	369.200,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	99.094,20	92.025,00	84.730,45	77.561,19
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.370,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
110	altre spese correnti	87.711,44	96.474,32	102.672,96	112.581,25
TOTALE		2.140.152,56	1.990.982,98	1.872.833,41	1.871.272,44

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e della normativa regionale e nazionale in materia di riduzione della spesa di personale e di limiti assunzionali:

- dei vincoli di cui all'art. 19, comma 1 e art. 22, comma 1 della L.R. 18/2015 come richiamato dall'art. 6, comma 16 della L.R. 33/2015 in vigore per il triennio 2016, 2017 e 2018 in materia di riduzione della spesa di personale con riferimento alla media del triennio 2011 – 2013 pari ad € 545.903,25;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, che consente il cumulo di risorse destinate alle assunzioni;
- del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 56, comma 19 della L.R. 18/2016 sui limiti alla assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione certifica che ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 545.903,25 come da certificazione resa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 1		520.378,00	512.650,00	512.650,00
Spese macroaggregato 3 (lavoro accessorio)				
Irap macroaggregato 2		34.100,00	34.100,00	34.100,00
Rimborso a Comuni personale in convenzione		40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Totale spese di personale (A)		594.478,00	586.750,00	586.750,00
(-) Componenti escluse. Rinnovi contrattuali, comandi ecc.(B)				
(-) rimborso da altri comuni per personale in convenzione		62.000,00	64.000,00	64.000,00
Totale spese di personale (A)		532.478,00	522.750,00	522.750,00
Totale spesa media triennio 11/13	545.903,25			

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 c. da 594 a 599 della L.244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/10, di quelle dell'art. 1 c. 146 della L. 228/12 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della L. 66/14, la previsione per l'anno 2017 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	36.469,06	84,00%	5.835,05	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.679,42	80,00%	1.735,88	3.600,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	2.118,80	50,00%	1.059,40	2.000,00
Formazione	3.000,00	50,00%	1.500,00	800,00
Spesa per autovetture (rif. Anno 2011)	2.500,00	30,00%	1.750,00	700,00
TOTALE	52.767,28		11.880,33	7.100,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata negli allegati al bilancio messi a disposizione del consiglio. In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015; la media è stata calcolata con la seguente modalità:

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85%, di quello risultante dall'applicazione, dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 9.024,67 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 9.070,53 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 10.396,04 pari allo 0,56% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.

Accantonamento per indennità fine mandato

L'accantonamento è stato puntualmente previsto ed ammonta ad euro 1.800,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 40.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Si ritiene che nessuno degli organismi partecipati richiederà nell'esercizio 2017 finanziamenti al Comune per assicurare l'equilibrio economico.

Non sono stati nominati dipendenti nei consigli di amministrazione delle società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati in possesso dell'Ente in merito ai bilanci delle società partecipate non risultano evidenziati risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, nell'esercizio 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel corso del 2016 l'Ente ha operato la verifica sull'attuazione del piano di razionalizzazione e verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti. La relativa relazione è stata inoltrata alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro il 31.03.2016.

Nel 2017 è prevista la revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi del d.lgs. 175/2016 che dal 2018 assumerà carattere ordinario con cadenza annuale.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste nel triennio sono:

ANNO 2017

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	5.000,00	ALIENAZIONE TERRENO	5.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - (BUCALOSSI).	4.889,62	ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.889,62
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	610,38	ONERI DI URBANIZZAZIONE	610,38
REALIZZAZIONE ZONE 30	132.853,51	CONTR. REG.LE ZONE 30	100.000,00
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	32.853,51
RIQUALIF.PIAZZA CIMOLINO	398.781,43	CONTR. REG.LE RIQUALIF. PIAZZA	398.781,43
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CIMOLINO A DIGNANO II LOTTO (RISORSA 972)	100.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE	100.000,00
RIQUALIFIC. CENTRO STORICO RISTRUTT. FABBRICATO	580.000,00	Contr. Reg.le	580.000,00
INCARICHI PER VARIANTI URBANISTICHE	7.000,00	CONTRIBUTO REG.LE ORD. PER INVESTIMENTI	6.000,00
		ALIENAZIONE TERRENO	1.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA REPELLENTI FIUME TAGLIAMENTO - IN DELEGAZIONE AMMINISTR. REG.LE (E.CAP. 968)	272.936,60	CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO CAPITALE	272.936,60

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CIMOLINO A DIGNANO (COMPLETAMENTO II LOTTO)	173.000,00	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	173.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	12.000,00	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGI	45.000,00	Margine corrente	40.500,00
		ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.500,00
FERMATA TPL	7.000,00	Contr. Provinciale	7.000,00
COMPLETAMENTO I LOTTO PIAZZA	200.000,00	Contr. Regionale	200.000,00
FONDO DI RISERVA IN CONTO CAPITALE	3.500,00	ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	3.500,00
TOTALI	1.942.571,54		1.942.571,54

ANNO 2018

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	6.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO PER INVESTIMENTI	6.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - (BUCALOSI).	4.629,41	ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.629,41
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	370,59	ONERI DI URBANIZZAZIONE	370,59
TOTALI	11.000,00		11.000,00

ANNO 2019

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	6.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO PER INVESTIMENTI	6.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - (BUCALOSI).	4.564,02	ONERI DI URBANIZZAZIONE	4.564,02
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	435,98	ONERI DI URBANIZZAZIONE	435,98
TOTALI	11.000,00		11.000,00

Limitazione acquisto immobili

Si prevedono esclusivamente acquisizioni di immobili per pubblica utilità.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (al netto dei relativi contributi) sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	92.703,60	84.977,03	78.733,29	71.438,70	64.269,82
entrate correnti	2.155.140,00	2.357.257,02	2.479.896,93	2.479.896,93	2.479.896,93
% su entrate correnti	4,30%	3,60%	3,17%	2,88%	2,59%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.440.760,00	2.272.570,86	2.134.235,86	1.928.031,86	1.753.796,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	30.400,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	168.189,14	168.735,00	206.204,00	174.235,00	170.695,97
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (riduzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.272.570,86	2.134.235,86	1.928.031,86	1.753.796,86	1.583.100,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	92.703,60	84.977,03	78.755,29	71.438,70	64.269,82
Quota capitale	168.189,14	168.735,00	206.204,00	174.235,00	170.695,97
Totale	260.892,74	253.712,03	284.959,29	245.673,70	234.965,79

(gli oneri finanziari sono al netto dei relativi contributi su interessi)

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti le relative fonti di finanziamento.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019, sul Dup e sui documenti allegati.

Dignano, lì 17.03.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Silvia Contardo

